

PharmaNutra, annunciata la costruzione di un nuovo stabilimento in Toscana

–di Valeria Novellini

18 gennaio 2018



Le quotazioni del gruppo farmaceutico [PharmaNutra](#) sono ora abbastanza lontane da quei 13,99 euro che, all'esordio all'AIM lo scorso 18 luglio, avevano rappresentato un vero e proprio boom degno degli anni della New Economy: +39,9% rispetto al prezzo di collocamento, pari a 10 euro. Si è trattato in realtà di una Ipo un po' particolare, dato che, come era avvenuto in precedenza per Italian Wine Brands, la quotazione è stata effettuata mediante una società-veicolo Spac, denominata IPO Challenger 1. Ma a differenza di quanto avviene per la stragrande maggioranza delle Spac, in quotazione non è andata la società-veicolo (che poi, di norma entro 18 – 24 mesi, acquisterà un'azienda da quotare tramite Business Combination), ma direttamente la società target, appunto [PharmaNutra](#). Dopo la quotazione all'AIM non vi sono state molte novità sulla società, se non per quanto riguarda i risultati del primo semestre 2017 che hanno evidenziato

ricavi in crescita del 14,4% a 18,4 milioni, un ebit in aumento del 29,5% a 4,3 milioni e un utile netto balzato del 44,3% a 2,9 milioni. Al 30 giugno 2017 l'indebitamento finanziario netto ammontava a circa 1,4 milioni, dopo però aver distribuito dividendi agli azionisti (ante quotazione) per quasi 1,7 milioni, con un pay-out di circa il 44% rispetto all'utile netto consolidato conseguito nell'esercizio 2016.

Target di crescita dell'ebitda 2017 e 2018 molto elevati

Una curiosità: il fatto che le quotazioni del titolo siano in media rimaste, nel corso del mese di settembre 2017, al di sopra di 13 euro, ha fatto scattare l'automatica conversione in azioni ordinarie di un particolare tipo di azioni denominate "price adjustment share", non quotate. In alternativa, qualora non si fosse verificata la prima condizione, vi sarebbe stata una "clausola di salvaguardia" rappresentata dall'automatica conversione in azioni ordinarie, in due tranches, qualora l'ebitda di [PharmaNutra](#) fosse risultato difforme dai target indicati per gli ebitda 2017 e 2018, rispettivamente pari a 9,5 e 11 milioni. Al 30 giugno 2017 l'ebitda ammontava a 4,6 milioni (+28,3% rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente). Le price adjustment share erano 2 milioni (su un totale post-Ipo di 8 milioni e 950 mila azioni) ed erano detenute dai soci ante-Ipo di [PharmaNutra](#).

Il 2018 sarà l'anno del nuovo stabilimento e dell'espansione all'estero

Per [PharmaNutra](#) alcune novità dovrebbero peraltro concretizzarsi a breve. Il

management ha annunciato il prossimo avvio dei lavori per un nuovo stabilimento a Montacchiello, in provincia di Pisa, che dovrebbe consentire la produzione in proprio di ferro sucrosomiale (la tecnologia sucrosomiale, brevettata da [PharmaNutra](#), consente al ferro di essere assorbito dall'organismo senza dare disturbi gastrici), oltre a includere un laboratorio di biologia molecolare per incrementare ulteriormente il settore Ricerca & Sviluppo. L'investimento previsto è di circa 10 milioni.

Il completamento dei lavori è previsto fra 2 anni, ma già ora [PharmaNutra](#) sta ricercando nuovo personale, in particolare informatori scientifico-commerciali, per sostenere l'ulteriore espansione del gruppo. Il 2018 dovrebbe vedere inoltre l'ampliamento della quota di mercato all'estero, attualmente piuttosto contenuta (circa il 20%); i mercati di maggior interesse per il gruppo sono Francia e Stati Uniti, e nel giro di un triennio si punta a una quota export sul fatturato del 50%. Naturalmente anche grazie a partnership mirate con gruppi farmaceutici.

Marketing e promozioni sportive per i prodotti "core" del gruppo

E dal punto di vista dei prodotti? Il cavallo di battaglia di [PharmaNutra](#) resta la famiglia di prodotti Sideral, integratori del ferro che

detengono una quota di mercato del 49,2% in Italia (il secondo competitor ha una market share di circa il 4%). A grande distanza vi è la linea Cetilar, antidolorifici topici la cui quota di mercato è del 2,1% (il leader di settore ha il 27,8%), che evidenzia però un elevato tasso di crescita e su cui [PharmaNutra](#) ha incentrato le attività promozionali e di marketing. Dallo scorso 11 settembre Cetilar è infatti main sponsor del Parma Calcio 1913 (squadra con cui [PharmaNutra](#) collabora a livello medico-sanitario da 8 anni); inoltre, anche grazie alle passioni sportive dei fratelli Andrea e Roberto Lacorte (fondatori, azionisti di riferimento e top manager di [PharmaNutra](#)), Cetilar sponsorizza l'Asics Firenze Marathon ed altri eventi di running, il team Villorba Corse di endurance (moto) e numerosi eventi velistici. Il team di vela Vitamina Sailing, di cui è armatore Andrea Lacorte, si aggiudica da anni diversi titoli internazionali e nel 2018 gareggerà nella "tradizionale" categoria catamarano M32 e nella nuova monotipo Melges 40. Le due imbarcazioni saranno contraddistinte dai brand Sideral e Cetilar. Un anno 2018 con il vento in poppa anche per PharmaNutra?